



**Regione Siciliana – Presidenza**  
**DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Il Dirigente generale

Prot. n. 49729 /DG/ DRPC Sicilia del 11.11.2024

INDIRIZZI IN ALLEGATO

**OGGETTO:** Comunicato straordinario - Raccomandazioni operative straordinarie finalizzate a mitigare gli effetti di eventuali situazioni critiche connesse a fenomeni idrogeologici con riferimento all'allerta ROSSA e ARANCIONE dichiarata per i territori della Regione Siciliana per il giorno 12 novembre 2024

Si fa riferimento all'Avviso DRPC n. 24316 del 11 novembre 2024 con il quale si dichiara, per la giornata di domani 12 novembre, l'allerta ROSSA per i territori dei comuni siciliani che ricadono nella zona di allerta I e l'allerta ARANCIONE nelle zone C-D-E-F-G-H, ai fenomeni temporaleschi in atto sul territorio siciliano e alla previsione per l'intera Isola di CONDI-METEO AVVERSE con il persistere di precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, che assumono localmente anche carattere di persistenza sui settori orientali, i fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento

Si raccomanda, in particolare:

- ai Comuni ricadenti nella **zona di allerta I**, di attivare la fase operativa di ALLARME per il proprio territorio per rischio idrogeo;
- ai Comuni ricadenti nella **zona di allerta C-D-E-F-G-H**, di attivare la fase operativa di PREALLARME per il proprio territorio per rischio idrogeo.

Si rammenta che le procedure operative relative alla Fase Operativa di PREALLARME impongono, fra l'altro di:

- **Mantenere** i contatti informativi, comunicando che sono in atto eventi rilevanti e che è stata dichiarata la fase di PREALLARME a livello locale, con sale operative regionali – SORIS (Dirig. Locali e funz. NOPI del DRPC), VVF, Prefetture, 118, Sindaci comuni vicini, Città Metropolitana o al Libero consorzio e Strutture Operative presenti sul territorio;
- **Attivare** della struttura comunale di protezione civile, del Centro Operativo Comunale – COC (anche in modalità ristretta convocando tutte le Funzioni di Supporto ritenute necessarie e assicurandosi della reperibilità di tutti i componenti) comunicandolo alla SORIS, alla Prefettura ed alla Città Metropolitana o al Libero consorzio;
- **Allertare** del volontariato ed eventualmente disporre il loro supporto alle strutture comunali per il presidio dei punti a rischio;
- **Presidiare e/o valutare di presidiare** con polizia locale e volontariato, formato e dotato degli idonei dpi:
  - nodi a rischio, delle intersezioni tra rete idrografica;

- rete stradale e ambiti urbanizzati, che potrebbero costituire fattori di potenziale rischio idraulico (cosiddette interferenze idrauliche);
- passaggi a guado e sottopassi;
- aree soggette a esondazione o allagamento anche in ambito urbano;
- aree a rischio mareggiate;

al fine di poter **tempestivamente inibire la fruizione dei beni** in caso di pericoli imminenti per la popolazione;

- **verificare** le situazioni di rischio residuo sul territorio in particolare in presenza di ostruzioni in torrenti o corsi d'acqua o di viabilità in forte pendenza;
- **Attivare** Presidi Territoriali operativi **per il monitoraggio a vista l'evoluzione dell'evento** e per verificare gli effetti dei fenomeni sul territorio.

I Presidi costituiti da uomini e mezzi comunali sono attivati in coordinamento operativo con le strutture delle ex Province regionali, delle Autorità di bacino, del Corpo Forestale Regionale e del Volontariato di protezione civile.

Gli Enti e le Amministrazioni, ciascuno per la propria competenza, si fanno parte diligente nel contribuire alle attività di presidio del territorio al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse umane e materiali;

- **Verificare** disponibilità mezzi ed attrezzature, in particolare idrovore anche in dotazione al volontariato;
- **Porre particolare attenzione** a tutto quanto particolarmente esposto a venti forti come cartelloni, insegne, tettoie leggere ad alberature;
- **informare** la popolazione che si trova nelle aree a rischio, a seconda degli scenari che si sviluppano;
- **Monitorare** condizioni meteo locali al fine di adeguare la propria risposta operativa.

Nel caso di aggravamento della situazione e di eventi in corso molti intensi si invita altresì ad attivare la Fase Operativa di **ALLARME** introducendo ulteriori misure di mitigazione dei danni e di restrizione nella fruizione del territorio vulnerato e a rischio

Si rammenta che le procedure operative relative alla Fase Operativa di ALLARME impongono, fra l'altro di:

- **Mantenere** i contatti comunicando che sono in atto eventi rilevanti e che è stata dichiarata la fase di ALLARME a livello locale, con sale operative regionali – SORIS (Dirig. Locali e funz. NOPI del DRPC), VVF, Prefetture, 118, Sindaci comuni vicini, Città Metropolitana o al Libero consorzio e Strutture Operative presenti sul territorio;
- **Mantenere** operatività o attivazione del Centro Operativo Comunale anche in h 24/24 richiedendo eventualmente ulteriori supporti tecnici e operativi dagli altri Enti e Strutture operative: DRPC, Genio civile, Città Metropolitana o al Libero consorzio, Ausl, Corpo Forestale, Volontariato;
- **Rinforzare** l'attività di presidio del territorio con polizia locale e volontariato, formato e dotato degli idonei dpi:
  - nodi a rischio, delle intersezioni tra rete idrografica;
  - rete stradale e ambiti urbanizzati, che potrebbero costituire fattori di potenziale rischio idraulico (cosiddette interferenze idrauliche);
  - passaggi a guado e sottopassi;
  - aree soggette a esondazione o allagamento anche in ambito urbano;
  - aree a rischio mareggiate;

al fine di poter **tempestivamente inibire la fruizione dei beni** in caso di pericoli imminenti per la popolazione;

- **Rinforzare**, intensificare e specializzare le attività del Presidio Territoriale;
- **Mantenere** i contatti con i VVF responsabili dell'intervento tecnico urgente;
- **Disporre** tutte le attività di soccorso ed assistenza alla popolazione necessarie per eliminare i rischi disponendo anche l'eventuale **allontanamento della popolazione** dai punti a rischio e adottare tutti gli altri interventi necessari a salvaguardia della pubblica e privata incolumità. Predisporre gli interventi necessari di protezione civile a tutela della pubblica e privata incolumità;
- **Informare** la popolazione che si trova nelle aree a rischio, sulle caratteristiche dell'evento in corso e sulle misure di precauzione ed autoprotezione che si possono adottare ed eventualmente sulle modalità con cui avverrà l'evacuazione.

Le attivazioni delle fasi operative, del COC e dei Presidi dovranno essere comunicate alla SORIS anche utilizzando la piattaforma GECoS.

Si chiede, inoltre, di riscontrare la ricezione del presente Comunicato straordinario alla SORIS con comunicazione dei nominativi del Responsabile Comunale di protezione civile e del Comandante Polizia Locale, ove non già provveduto.

Infine, si richiama integralmente la circolare CDF – IDRO n. 1/2024 del 30 agosto 2024 recante *Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico*, si raccomanda di attuare le azioni minime di prevenzione ivi descritte e adottare le strategie di comunicazione e informazione alla popolazione nel caso di significativi eventi che interessino il territorio comunale e di attivare tutte le altre necessarie misure di mitigazione dei rischi previste nei propri Piani di protezione civile per la prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico e nei documenti regionali e nazionali.

**Il Dirigente Generale**

*f.to Cocina*

**ELENCO DEI DESTINATARI DELL'AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE  
PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO**

**Sindaci**

**Responsabili Uffici Comunali di P.C.**

**Liberi Consorzi, Città Metropolitane**

**Responsabili P.C. Liberi Consorzi e Città Metropolitane**

**Dipartimento Regionale della Protezione Civile**

**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico**

- Servizio 1: Tutela delle risorse idriche

**Dipartimento Acque e Rifiuti**

- Servizio 4: Gestione infrastrutture delle acque

**Dipartimento Agricoltura**

- Servizio 5: Unità Operativa 3, SIAS

**Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale**

**Dipartimento Regionale Tecnico**

- Uffici Genio Civile

**Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti**

**Dipartimento Regionale Ambiente**

**Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**

- Ispettorati Ripartimentali delle Foreste

**ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambiente**

**Enti Parco (Alcantara, Etna, Madonie, Nebrodi, Sicani, Pantelleria)**

**Riserve Naturali**

**Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**

- Uffici Soprintendenza ai BB.CC.AA.

**Dipartimento per la Pianificazione Strategica**

**Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

**Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (IRSAP)**

**Consorzi di Bonifica**

**Ufficio Tecnico per le Dighe - sez. Palermo**

**Enti Gestori Dighe**

**Prefetture - UTG**

**Corpo Nazionale Vigili del Fuoco** tramite le Prefetture

**Comando Regionale Arma dei Carabinieri** tramite le Prefetture

**Compartimento Polizia Stradale Sic. Orientale** tramite le Prefetture

**Compartimento Polizia Stradale Sic. Occidentale** tramite le Prefetture

**Comando Regionale Sicilia Guardia di Finanza** tramite le Prefetture

**Direzioni Marittime** tramite le Prefetture

**Capitanerie di Porto** tramite le Prefetture

**CAI (Gruppo Regione Sicilia)**

**CNSAS Corpo Naz.le Soccorso Alpino e Speleologico**

**SUES 118**

**CRI**

**ANAS**

**CAS**

**RFI**

**ENEL - Sicilia**

**TERNA - Sicilia**

**Enti Gestori Telefonia**

**ENI Integrated Crisis Center - Roma**

**SNAM Rete Gas - Distretto Sicilia**

**SICILIACQUE SpA**

**Enti Gestori Servizio Idrico Integrato**

**Ordini professionali** (Architetti, Geologi, Geometri, Ingegneri, Agronomi e Forestali, Guide Alpine e Vulcanologiche)  
e, p.c.

**Presidente della Regione Siciliana**

**Dipartimento della Protezione Civile**